



Il Porto di Genova Prà-Voltri, dalla Cappellina della Baiarda

### Il ritorno

La discesa inizia dallo spiazzo prospiciente la Cappellina. A fianco della segnaletica verticale, il sentiero scende in diagonale verso levante, passando vicino ad un antico piccolo ricovero litico dei falciatori (*segagin*) e degli allevatori di un tempo, utilizzato per il deposito di attrezzi,



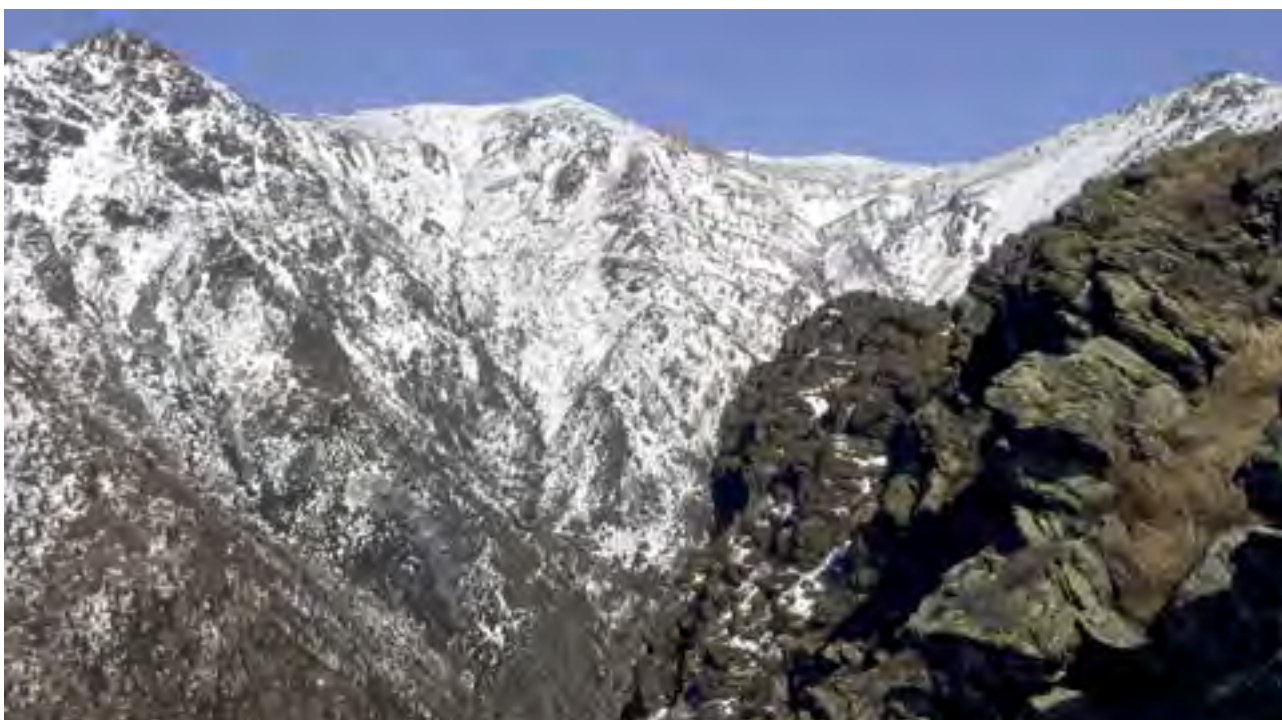
Segnaletica verticale e l'area di sosta davanti alla Cappellina della Baiarda



La Santa Messa al campo, celebrata davanti alla Cappellina della Baiarda da padre Andrea Caruso in occasione del decennale dell'inaugurazione del Sentiero 28-9-2014

materiale, cibo e bevande; all'occorrenza poteva dare ricovero ad una persona in caso di improvvise intemperie. A testimonianza che la zona era oggetto di pascolo, poco a monte ci sono ancora i resti di un recinto di pietra (*bâro*) dove venivano radunate le pecore.

Raggiunto il sentiero che scende dalla Colla della Baiarda, si prosegue con questo a superare l'impluvio di uno dei rii che formano poco a valle il Rio Condotti. Percorrendo in dolce discesa la Strada vicinale dei *Perdoin* (dei Perdoni)<sup>4</sup>, dove a tratti si cammina sull'antico selciato, si supera la zona sconvolta dal passaggio di un metanodotto. Dopo un tratto pianeggiante in pineta, con breve discesa si arriva al bivio del *Móccio* 534 m. Si svolta a destra per superare l'impercettibile crinale e scendere nella selvaggia valletta del Rio Condotti, tanto ricca d'acqua da essere conosciuta con il toponimo significativo "rio da cui originano gli acquedotti", che arricchisce di notevoli pregi naturalistici il Sentiero Frassati della Liguria. Cascatelle, forre e



Panoramica dalla Punta Martin al Monte Fontanabuona, ripresa dal Costolone Baiardetta. Foto Ivo Cavaglieri, per g.c.